

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

**Dipartimento di Neuroscienze
Direttore Prof. Raffaele De Caro**

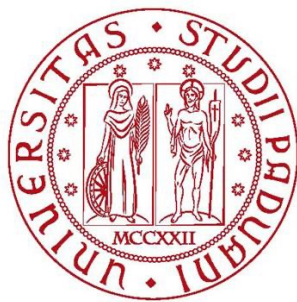
**CORSO DI LAUREA IN IGIENE DENTALE
Presidente Prof. E. Stellini**

TESI DI LAUREA

Titolo della tesi: Indagine conoscitiva sulla consapevolezza della popolazione riguardo ai termini di anatomia, salute e igiene orale della bocca.

Relatore: Chiar.ma Professoressa Loredana Maronese

**Laureanda: Bortolamiol Rachele
ANNO ACCADEMICO 2021/2022**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

**Dipartimento di Neuroscienze
Direttore Prof. Raffaele De Caro**

**CORSO DI LAUREA IN IGIENE DENTALE
Presidente Prof. E. Stellini**

TESI DI LAUREA

**Titolo della tesi: Indagine conoscitiva sulla consapevolezza della popolazione
riguardo ai termini di anatomia, salute e igiene orale della bocca.**

Relatore: Chiar.ma Professoressa Loredana Maronese

**Laureanda: Bortolamiol Rachele
ANNO ACCADEMICO 2021/2022**

INDICE

RIASSUNTO	1
ABSTRACT	2
INTRODUZIONE	3
CAPITOLO 1	3
ANATOMIA DEL CAVO ORALE	3
1.1 Cenni generali.....	3
1.2 Le ghiandole salivari.....	3
1.3 La composizione della saliva.....	4
1.4 Le ossa.....	5
1.5 Le vene facciali.....	6
1.6 Le arterie.....	6
1.7 I muscoli.....	7
1.8 I nervi.....	8
1.9 I denti.....	9
1.10 Anatomia parodontale.....	12
1.11 La vascolarizzazione del parodonto.....	16
1.12 Il sistema linfatico del parodonto.....	16
1.13 L'innervazione del parodonto.....	16
SCOPO DELLO STUDIO	17
MATERIALI E METODI	18
RISULTATI	27
DISCUSSIONE	48
CONCLUSIONE	51
BIBLIOGRAFIA	52

RIASSUNTO

Scopo del lavoro: indagare tramite un questionario anonimo le conoscenze della popolazione sull'igiene dentale e la salute orale, in modo tale da capire come approcciarsi al paziente.

Materiali e metodi: lo studio è stato svolto somministrando un questionario anonimo tramite la piattaforma Google Moduli; è stato inoltrato tramite social network, principalmente usando Whatsapp e Instagram e attraverso il passaparola; era rivolto a tutta la popolazione. Successivamente è stato fatto un confronto con alcuni articoli della letteratura scientifica che trattano argomenti simili.

Il questionario è costituito da 25 domande con risposta obbligatoria, è formato da 2 sezioni, una prima dove è stato chiesto di indicare la propria fascia d'età, il livello di istruzione e il settore lavorativo; nella seconda invece sono racchiuse tutte le domande riguardanti lo studio in sé.

Risultati: Al questionario hanno risposto 424 persone; il 68,6% sono donne, il 30,9% uomini, mentre lo 0,5% ha preferito non specificare il proprio sesso. Il 38,4% delle persone che ha risposto ha un'età compresa tra i 21 e i 30 anni, a seguire dal 21,2% che ha dai 51 ai 60 anni. È emerso che il 51,7% utilizza uno spazzolino manuale e che solo il 54,7% ha risposto correttamente alla domanda sul numero di denti permanenti, ancora più bassa è la percentuale di campione che ha risposto correttamente alla domanda sul numero dei denti decidui.

Conclusioni: Valutando i risultati ottenuti si deduce che sarebbe più utile avere un campione più grande, in modo da comprendere meglio le conoscenze della popolazione; ma già con questi risultati si capisce quanto sia importante, durante le sedute di igiene orale professionale, comunicare con il paziente per valutare le sue reali conoscenze individuali.

ABSTRACT

Objectives: The purpose of this study is to investigate the knowledge of the population on dental hygiene and oral health through an anonymous questionnaire, in order to understand how to approach the patient.

Materials and methods: the study was carried out by administering an anonymous questionnaire via the Google Forms platform; it was forwarded via social networks, mainly using Whatsapp and Instagram and through word of mouth; it was aimed at the entire population. Subsequently, a comparison was made with some articles in the scientific literature dealing with similar topics.

The questionnaire consists of 25 questions with mandatory answers, consisting of 2 sections, the first where you were asked to indicate your age group, level of education and work sector; the second contains all the questions concerning the study itself.

Results: The questionnaire was answered by 424 people; 68.6% are women, 30.9% men, while 0.5% preferred not to specify their sex. 38.4% of the people who responded are aged between 21 and 30, followed by 21.2% who are between 51 and 60 years old. It was found that 51.7% use a manual toothbrush and that only 54.7% answered the question about the number of permanent teeth correctly, even lower is the percentage of the sample who answered the question about the number of deciduous teeth correctly.

Conclusions: Evaluating the results obtained, it is deduced that it would be more useful to have a larger sample, in order to better understand the knowledge of the population; but already with these results we understand how important it is, during professional oral hygiene sessions, to communicate with the patient to evaluate his real individual knowledge.

INTRODUZIONE

CAPITOLO 1

ANATOMIA DEL CAVO ORALE

1.1 Cenni generali

Il cavo orale è delimitato da: labbra nella parte anteriore, guance nella parte laterale, superiormente dal palato e sulla parte inferiore dal pavimento orale (lingua) che poi posteriormente si continua con la faringe la quale determina l'ingresso del tubo digerente.

Tutte queste strutture presentano poi ghiandole salivari, vene, arterie, tessuti muscolari, il sistema linfatico e i nervi.

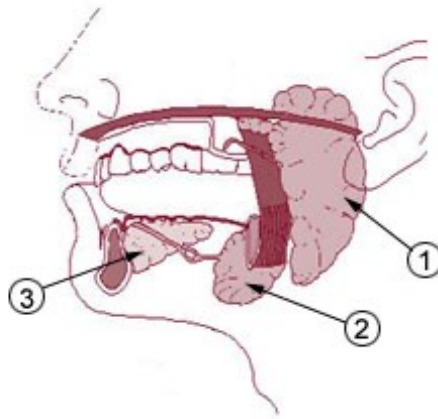
1.2 Le ghiandole salivari

Le ghiandole salivari vengono suddivise in due grandi gruppi: le ghiandole salivari maggiori che comprendono parotide, sottomandibolare e sottolinguale; e poi ci sono un gran numero di ghiandole salivari minori localizzate a livello di labbra e mucosa interna [1].

La ghiandola parotide, che è la più grande delle tre ghiandole salivari, è localizzata nella loggia parotide, ovvero nella regione retromandibolare; il suo dotto escretore, chiamato anche dotto di Stenone secerne saliva a livello del secondo molare superiore [2].

La ghiandola sottomandibolare è situata nella loggia sottomandibolare; il dotto di Wharton secerne la saliva nel cavo orale a livello delle caruncole linguali cioè al lato del frenulo della lingua [3].

Infine, l'ultima delle tre ghiandole salivari maggiori è la sottolinguale, la quale è situata vicino alla fossetta sotto linguale della mandibola; questa ghiandola presenta dai 10 ai 20 dotti escretori i quali nel complesso prendono il nome di dotto di Rivino [4].



1.1 Illustrazione delle ghiandole salivari maggiori. 1=parotide; 2=sottomandibolare; 3=sottolinguale [1].

1.3 La composizione della saliva

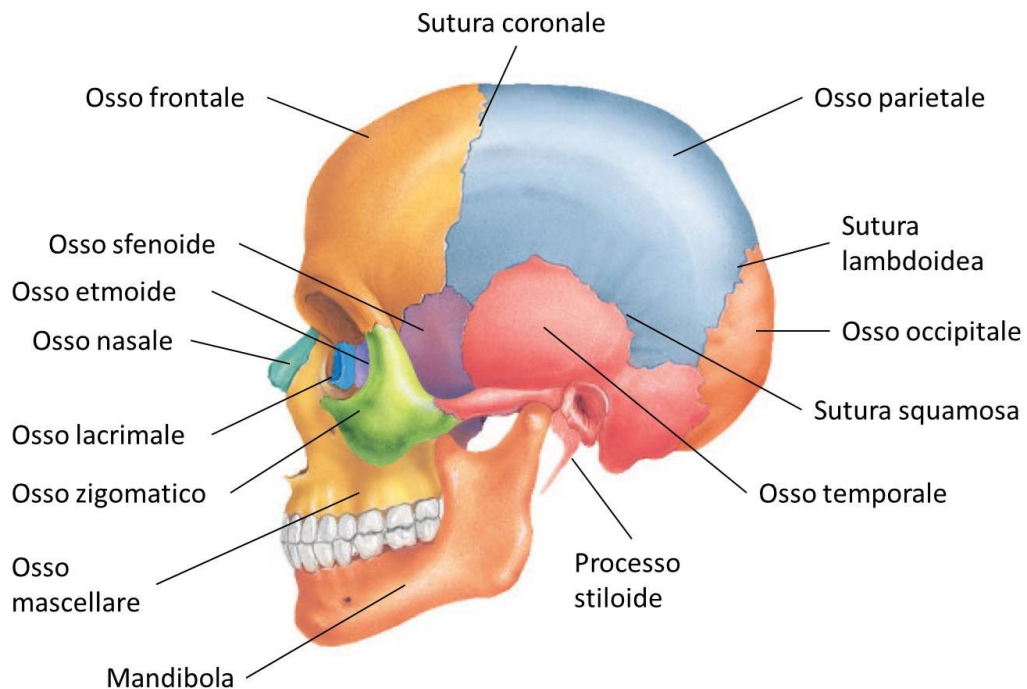
Le ghiandole salivari secernono giornalmente circa 1-2 litri di saliva. Il suo pH è prossimo alla neutralità (circa 6,6); è costituita principalmente da acqua (98,7%), per lo 0,8% da sostanze inorganiche (cloruri, bicarbonati, carbonati, fosfati...) e infine per lo 0,5% da sostanze organiche (mucina, enzimi, albumina, ptialina...). La saliva ha molteplici funzioni: proteggere i tessuti del cavo orale mantenendoli umidi, fornisce un secreto mucoso lubrificante che permette di deglutire il cibo con più facilità. Delle alterazioni nella produzione della saliva possono portare a secchezza delle fauci determinando quindi un aumento del numero di batteri all'interno del cavo orale [5; 6].

1.4 Le ossa

Le ossa della testa si possono dividere in due gruppi: le ossa del neurocranio comprendono la parte superiore e posteriore della testa, poi invece ci sono le ossa dello splancnocranio che sono situate nella parte inferiore e anteriore.

Le ossa del neurocranio sono otto: osso frontale, etmoide, sfenoide, occipitale e poi abbiamo due ossa parietali e due temporali che sono situate ai lati delle prime. Tutte queste ossa sono disposte in modo da andare a delimitare la cavità cranica; sono unite fra loro mediante delle suture, ovvero un tipo particolare di articolazione; le uniche ossa che non sono collegate in questo modo sono lo sfenoide e l'occipitale dove le due superfici articolari sono inizialmente collegate da cartilagine e poi si fondono in un unico blocco osseo compatto.

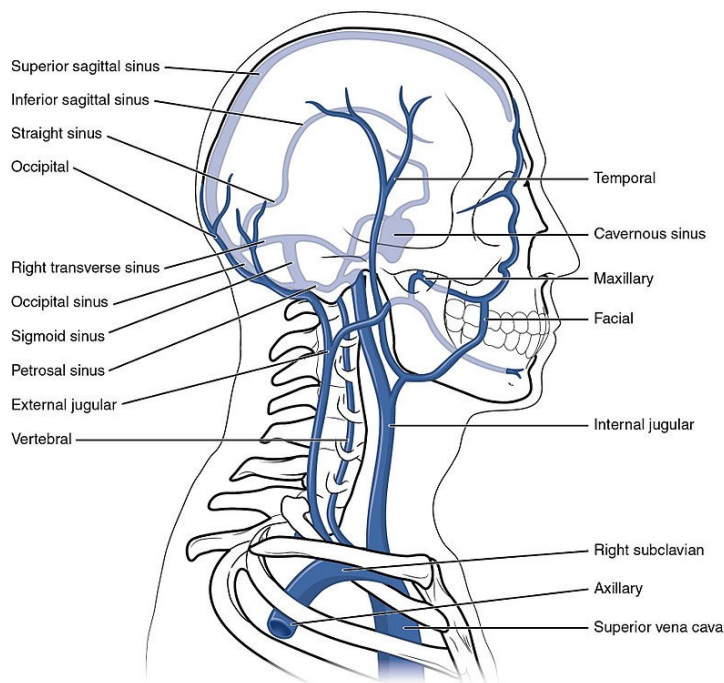
Le ossa dello splancnocranio sono quattordici: due ossa mascellari, la mandibola, due ossa nasali, due ossa lacrimali, due zigomatici, due palatini, due turbinati (o cornetti) inferiori e il vomere [7].



1.2 Ossa dello splancnocranio e del neurocranio [8].

1.5 Le vene facciali

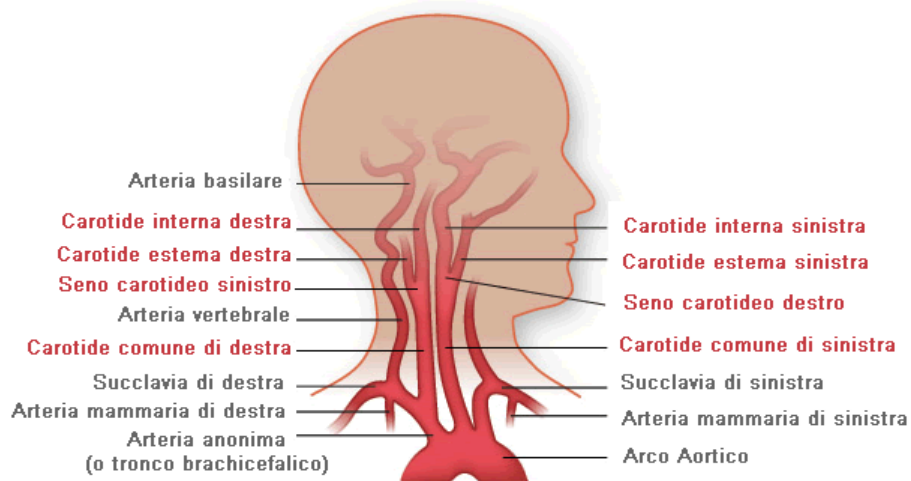
La rete venosa della faccia è contraddistinta da due gruppi: uno superficiale e uno profondo. Le vene superficiali confluiscono in una rete venosa di calibro maggiore ossia la vena facciale e la vena temporale superficiale; invece le vene profonde ricevono il sangue dalla lingua, dal naso e dell'orecchio [9].



1.3 Schema delle principali vene [10].

1.6 Le arterie

Il collo, la testa e la faccia sono irrorate dalle arterie carotidi comuni; ciascuna arteria carotide comune una volta arrivata a livello del margine superiore della cartilagine tiroidea, si divide in arteria carotide interna ed arteria carotide esterna [9].

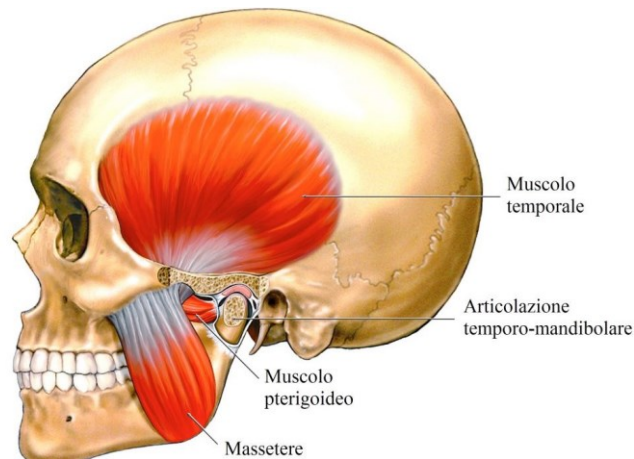


1.4 Schema delle principali arterie [11].

1.7 I muscoli

Muscoli della bocca: buccinatore, quadrato del labbro inferiore, orbicolare delle labbra, triangolare, elevatori del naso e del labbro superiore, piccolo e grande zigomatico.

I muscoli masticatori sono quattro e sono: il muscolo temporale il quale solleva la mandibola e la tiene contro le ossa mascellari; il muscolo massetere che ha sempre lo scopo di elevare la mandibola; il muscolo pterigoideo interno che eleva la mandibola ma è anche in grado di determinare dei movimenti laterali; e infine il muscolo pterigoideo esterno che sposta in avanti la mandibola e anch'esso è in grado di effettuare dei movimenti laterali [12].



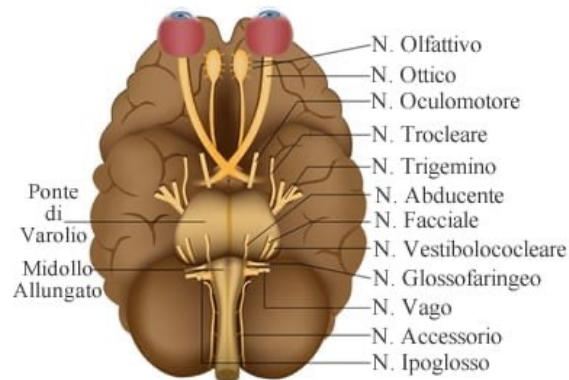
1.5 I muscoli masticatori [13].

1.8 I nervi

I nervi cranici hanno origine dall'encefalo e sono dodici paia; ogni paio di nervi viene indicato con un numero romano progressivo, tale numero ne indica l'ordine di uscita dall'encefalo. Di seguito verrà elencata la funzione di ogni coppia di nervi:

- I olfattivo: trasmette gli impulsi olfattivi, funzione sensitiva.
- II ottico: trasmette gli impulsi visivi, funzione sensitiva.
- III oculomotore: è in grado di effettuare quasi tutti i movimenti del globo oculare, funzione motrice.
- IV trocleare: rotazione del globo oculare in alto e all'esterno, funzione motrice.
- V trigemino: ha una funzione mista; movimenti masticatori, sensibilità dei denti.
- VI abducente: rotazione del globo oculare verso l'esterno, funzione motrice.
- VII facciale: movimenti mimici, ha una funzione mista ma principalmente motrice.
- VIII vestibolo cocleare: equilibrio e udito, funzione sensitiva.
- IX glossofaringeo: trasmette gli impulsi gustativi e anche parte dei movimenti della deglutizione, ha una funzione mista ovvero sensoriale e motoria.
- X vago: è l'unico dei nervi cranici che si ramifica anche negli organi di torace e addome; interviene infatti nella regolazione del ritmo cardiaco, della pressione arteriosa e del ritmo respiratorio, ha una funzione mista.
- XI accessorio: integra le funzioni dei nervi precedenti, ha una funzione motoria.
- XII: ipoglosso: movimenti della lingua, funzione motoria [14].

NERVI CRANICI



1.6 Schema illustrativo dei nervi cranici [15].

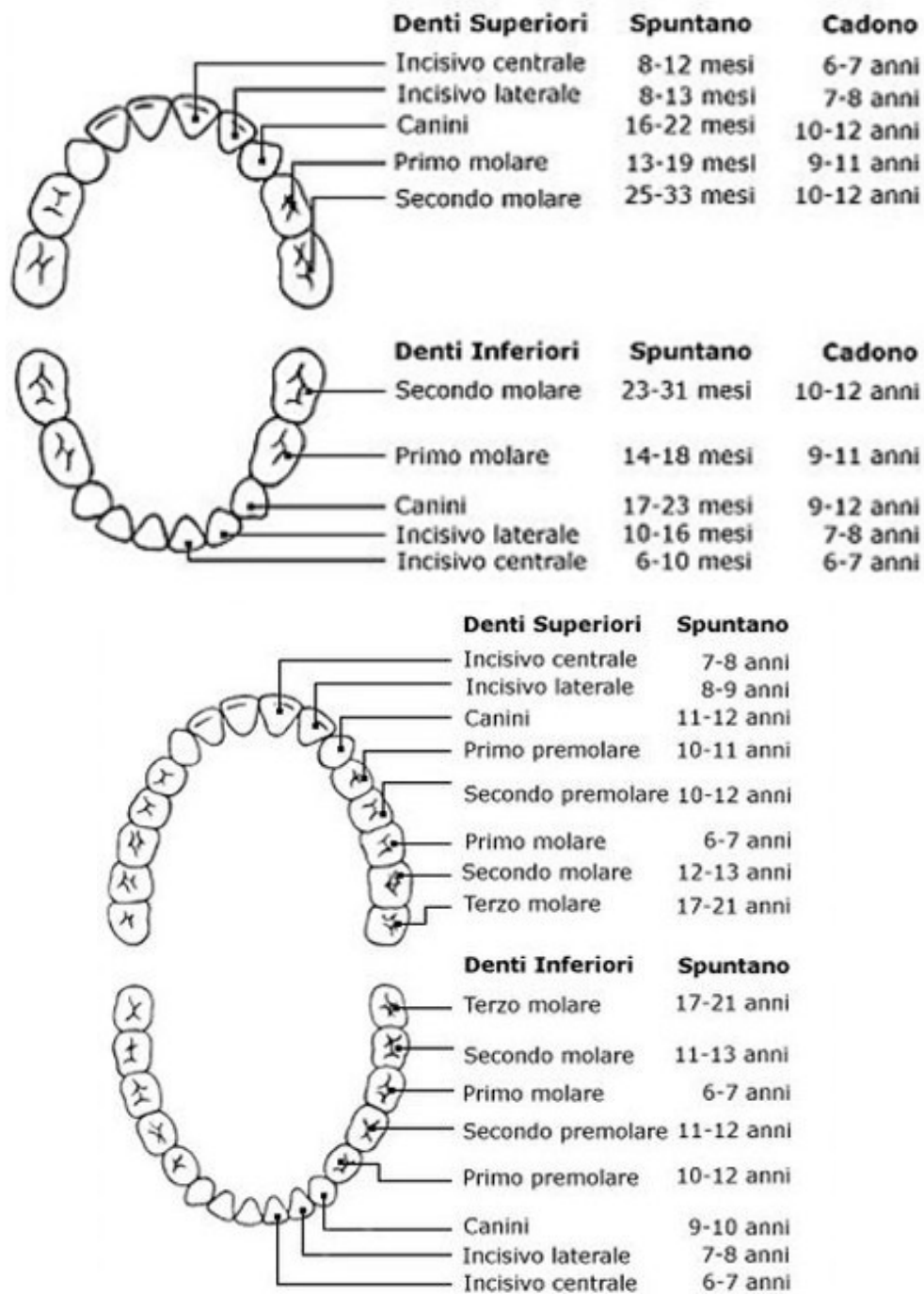
1.9 I denti

Gli esseri umani nel corso della propria vita vanno incontro a due dentizioni: una prima dentizione, detta anche decidua o primaria e la seconda che è anche detta permanente. Quando si nasce i denti non sono visibili nel cavo orale ma i loro germi sono già presenti e si formano durante i primi mesi di vita intrauterina.

La dentizione decidua è composta da 20 elementi; 10 per l'arcata superiore e 10 per l'arcata inferiore, così suddivisi: 8 incisivi, 4 canini e 8 molari.

La dentizione permanente è invece composta da 32 elementi; 16 per l'arcata superiore e 16 per quella inferiore, suddivisi in: 8 incisivi, 4 canini, 8 premolari e 12 molari.

Ogni dente è costituito da: una o più radici e la corona, la radice in caso di parodontoso sano non è visibile all'interno del cavo orale mentre la corona si [16].



1.7 Ordine di eruzione dentizione decidua e permanente [17].

La differente forma di radice e corona permette di differenziare i denti in: incisivi, canini, premolari e molari; a seconda della forma che hanno i denti hanno una specifica funzione.

Gli incisivi hanno la caratteristica forma “a palettone” la loro funzione è quella di mordere e tagliare; per quanto riguarda i superiori, gli incisivi laterali sono sempre più piccoli rispetto ai centrali, invece, nell’arcata inferiore, si nota meno la differenza di dimensioni, infatti, l’incisivo laterale è leggermente più grande del centrale.

I canini presentano una corona allungata con un’unica cuspid; la loro funzione è quella di afferrare e lacerare il cibo.

I premolari sono dei denti di transizione, questo è dovuto sia alla loro forma ma anche alla loro posizione, perché sono localizzati tra canini e molari. I premolari presentano due cuspidi (alcune volte anche tre), tra le due cuspidi è presente una superficie masticante; anche per quanto riguarda la funzione tali elementi sono considerati dei denti di transizione tra la zona in cui si morde e quella nella quale avviene la masticazione.

Infine, i molari, sono i denti più grandi, presentano molteplici cuspidi e come per i premolari tra una cuspid e l’altra sono presenti delle superfici masticanti; la loro funzione è quella di masticare il cibo [19].

I denti sono costituiti da vari tipi di tessuti: esternamente il primo tessuto che troviamo è lo smalto, il quale è costituito quasi interamente da sostanze minerali (98,5%) tra le quali la principale è l’idrossiapatite di calcio, a differenza di tutti gli altri tessuti duri non ha capacità riparative. Lo smalto ricopre il dente solamente nella porzione della corona; per quanto riguarda la zona radicolare, invece, il tessuto più esterno è il cemento, grazie ad esso avviene la connessione tra dente ed osso alveolare tramite il legamento parodontale; il cemento ha una composizione inorganica per il 55-65% mentre il restante 35-45% è costituito da materiali organici.

L’area di contatto tra cemento e smalto prende il nome di giunzione amelo-cementizia, ed è proprio questa zona a delimitare il confine tra corona e radice anatomica.

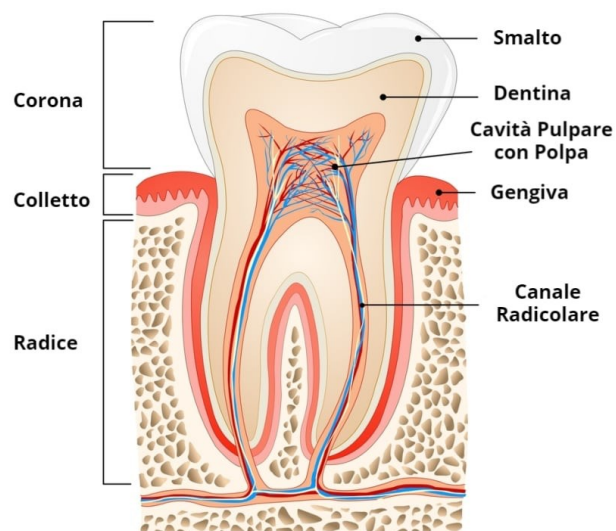
La dentina si trova al di sotto di smalto e cemento, essa infatti circonda completamente la polpa del dente; ha una composizione principalmente inorganica (70%), ma presenta anche componenti organiche e acqua (30%). La dentina

presenta dei tubuli dentinali, delle strutture cilindriche che attraversano interamente tale tessuto [16, 18].

Infine, la polpa si trova al centro del dente, essa ha molteplici funzioni tra cui quella di portare nutrimento, ma ha anche una funzione vascolare e sensitiva.

Ogni radice presenta poi anche un forame apicale attraverso il quale passano i vasi sanguigni e le fibre nervose le quali permettono di percepire stimoli dolorosi, i quali non si avvertono più una volta che il dente perde la sua vitalità.

Tutti gli incisivi e i canini presentano una sola radice, tra i premolari l'unico che può presentare due radici è il primo premolare superiore (14 e 24), tra i molari invece tutti quelli inferiori presentano due radici mentre i superiori tre [16].



1.8 La struttura dentale [20].

1.10 Anatomia parodontale

Viene definito parodonto l'insieme delle strutture che sostengono il dente, esso ha infatti il compito di ancorare il dente all'osso alveolare ed è costituito da: gengiva, legamento parodontale, cemento radicolare e osso alveolare; la sua principale funzione è quella di mantenere il dente all'interno del cavo orale.

La mucosa orale comprende vari tipi di tessuti molli: mucosa masticatoria (che comprende gengiva e palato duro), mucosa specializzata (dorso della lingua) e mucosa di rivestimento.

La gengiva è il tessuto che ricopre il processo alveolare e circonda il colletto dei denti; in direzione coronale presenta una colorazione rosa corallo e termina con il margine gengivale libero, in direzione apicale continua invece con la mucosa alveolare, la quale rientra tra le mucose di rivestimento, tale mucosa appare di un colore rosso scuro, il confine tra questi due tipi di mucosa è delimitato dalla linea mucogengivale.



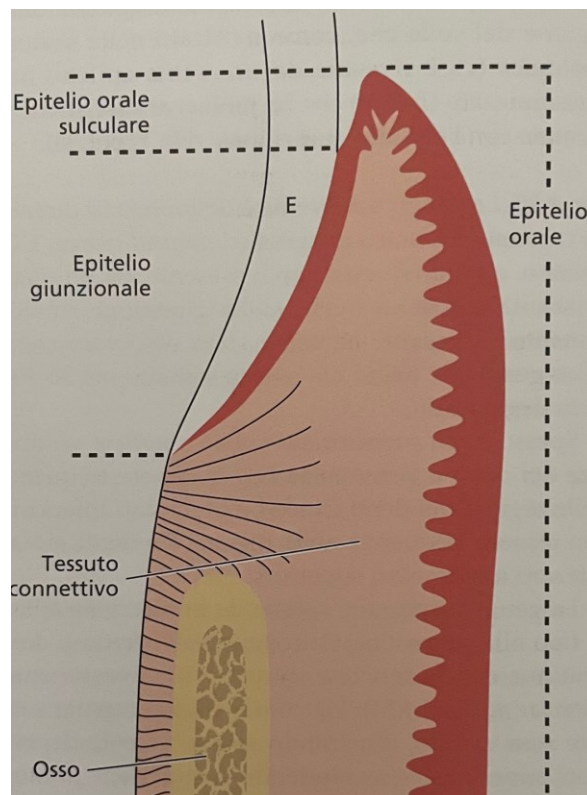
1.9 Linea mucogengivale in corrispondenza delle frecce [21].

La gengiva viene quindi divisa in tre tipologie: gengiva libera, gengiva interdentale, gengiva aderente.

All'interno del cavo orale troviamo differenti tipi di epitelio: epitelio orale (rivolto verso la cavità orale), epitelio orale sulcolare (rivolto verso il dente, ma non entra in contatto con esso) e infine epitelio giunzionale (grazie ad esso si verifica il contatto tra gengiva e dente).

Nella gengiva e nel legamento parodontale sono presenti varie tipologie di fibre collagene che tendono ad unirsi in fasci che hanno uno specifico orientamento; nello specifico ci sono quattro tipologie di fasci: fibre circolari le quali decorrono nella

gengiva e circondano il dente; fibre dento gengivali le quali originano dal cemento e si proiettano a ventaglio, arrivando alla gengiva libera; fibre dento periostali che originano anch'esse dal cemento come le precedenti e terminano nel tessuto della gengiva aderente; infine le fibre transettali che si estendono in mezzo al cemento di due denti adiacenti.

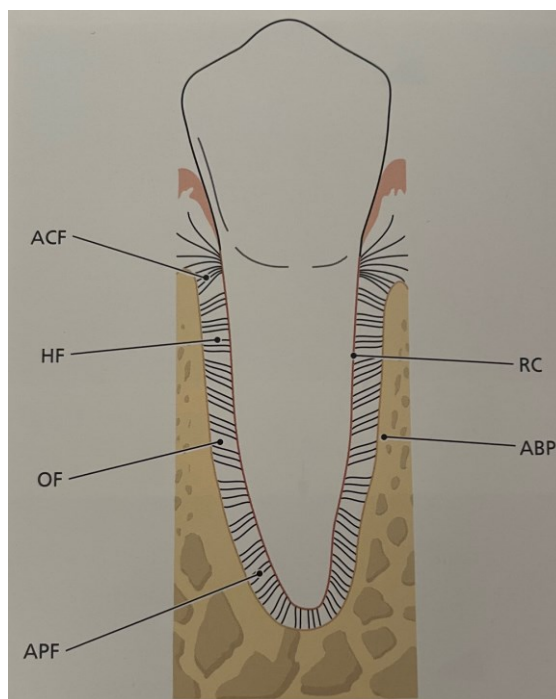


1.10 Illustrazione delle diverse tipologie di epitelio [21].

Il cemento radicolare ha la funzione di far sì che le fibre del legamento parodontale si attacchino al dente. È costituito da fibre collagene, le quali costituiscono la componente organica del cemento e da idrossiapatite, cioè la componente inorganica. Esistono due tipi di cemento: cemento acellulare e cemento cellulare.

Il legamento parodontale ha lo scopo di ancorare il dente all'osso alveolare, esso infatti fornisce supporto e protezione al sistema masticatorio, inoltre ha anche una funzione di ancoraggio e di nutrimento. È costituito da fibre collagene, ed è l'unico

legamento che unisce tra loro due tessuti calcificati, nel caso del dente l'articolazione tra osso alveolare e cemento radicolare prende il nome di gonfosi. Ci sono quattro gruppi di fibre: alveolo-crestali (ACF); orizzontali (HF); oblique (OF); apicali (monoradicolti) e interradicolari (nei pluriradicolti) (APF). Il legamento permette di distribuire le forze che si sviluppano durante la masticazione, ed è anche fondamentale per la mobilità degli elementi dentari; infatti la mobilità dei denti è determinata dall'ampiezza, altezza e qualità del legamento; esso è situato tra osso alveolare proprio e cemento radicolare (vedi foto 1.11).



1.11 Schema illustrativo della sede del legamento parodontale e le sue fibre [21].

L'osso alveolare si sviluppa nello stesso momento in cui iniziano a formarsi i denti e nel caso in cui i denti vengono persi viene riassorbito. Si distinguono tre tipi di osso alveolare: osso alveolare proprio, osso compatto, osso trabecolare o spugnoso. Anche l'osso alveolare è una delle componenti che si occupa di ancorare i denti al cavo orale, la sua funzione principale è quella di distribuire le forze [16, 21].

1.11 La vascolarizzazione del parodonto

L'arteria dentale è un ramo dell'arteria alveolare superiore o inferiore e dà origine all'arteria intrasettale prima di entrare nell'alveolo. All'interno dell'osso alveolare entrano i rami terminali dell'arteria intrasettale tramite dei canali presenti a tutti i livelli dell'alveolo; si anastomizzano con i vasi sanguigni e altri rami terminali dell'arteria intrasettale [21].

1.12 Il sistema linfatico del parodonto

I linfonodi della testa e del collo drenano la linfa che proviene dai tessuti parodontali; il parodonto presenta vari linfonodi: sottomentali, cervicali profondi, sottomandibolari, giugulo gastrico [21].

1.13 L'innervazione del parodonto

Nel parodonto ci sono nocicettori e meccanocettori che hanno lo scopo di percepire il contatto, la pressione e il dolore; ci sono anche delle componenti nervose. I nervi che percepiscono il contatto, la pressione e il dolore arrivano al parodonto tramite il trigemino.

Nel legamento parodontale i nervi hanno un decorso che è parallelo all'asse lungo del dente [21].

SCOPO DELLO STUDIO

Lo scopo di questo elaborato è quello di capire, attraverso un questionario anonimo, il livello di conoscenza della popolazione riguardo la salute orale e l'igiene dentale, in modo da essere in grado di colmare le lacune; la necessità è quella di approcciarsi al paziente nel miglior modo possibile.

MATERIALI E METODI

Lo studio è stato svolto somministrando un questionario anonimo tramite la piattaforma Google moduli; è stato inoltrato tramite social network, a partire dal 25 maggio 2022 fino al 2 agosto 2022, principalmente usando Whatsapp e Instagram e attraverso il passaparola; era rivolto a tutta la popolazione. Successivamente è anche stato fatto un confronto con alcuni articoli della letteratura scientifica che trattano argomenti simili.

Nello specifico, sono 3 gli articoli utilizzati per effettuare il confronto.

Il primo articolo, intitolato “Indagine conoscitiva sulla consapevolezza della popolazione in tema di igiene e salute orale” è stato pubblicato nel numero di settembre-ottobre 2018 della Rivista italiana di igiene dentale, anche in questo caso è stato fatto un questionario al quale hanno risposto 1314 persone; il questionario presentava tre grandi sezioni: una rivolta a tutta la popolazione, una alle donne in gravidanza e una ai genitori. Tra le persone che hanno risposto la maggior parte di esse erano studenti universitari [22].

Il secondo articolo è intitolato “Investigating the Level of Knowledge of the Community about Oral and Dental Health” ed è stato pubblicato dall’European Journal of Dentistry, è stato proposto un questionario al quale hanno risposto 2744 persone, da questo studio è emerso che le donne hanno più conoscenze sul fluoro rispetto agli uomini, ed anche che le conoscenze dei partecipanti con un livello di istruzione più elevato sono maggiori; questo studio è stato effettuato a Istanbul [23].

Il terzo studio, intitolato “Oral health knowledge, attitudes and behaviour of parents and caregivers of preschool children: implications for oral health promotion” è stato pubblicato nella rivista Oral Health and Preventive Dentistry ed è stato condotto a Trinidad; anche per questo studio è stato utilizzato un questionario al quale hanno risposto 309 persone, ed è emerso che gli adulti avevano delle buone conoscenze, ma che per alcuni aspetti come, ad esempio, l’uso del fluoro e l’assunzione di zucchero, sarebbe necessario porre particolare l’attenzione su tali aspetti nei programmi di promozione della salute orale rivolti ai bambini [24].

Il questionario è costituito da 25 domande con risposta obbligatoria, è formato da 2 sezioni, una prima dove è stato chiesto di indicare la propria fascia d'età, il livello di istruzione e il settore lavorativo; nella seconda invece sono racchiuse tutte le domande riguardanti lo studio in sé. Di seguito saranno riportate le foto del questionario con le rispettive risposte.

Questionario per valutare le conoscenze della popolazione sull'igiene orale

Questionario anonimo mirato a capire le conoscenze della popolazione per quanto riguarda la salute orale. Il questionario è costituito da 25 domande; per far sì che sia valido è necessario rispondere a tutte le domande.

1. Indicare la propria fascia d'età

Scelta multipla

- <15 anni
- 15-20 anni
- 21-30 anni
- 31-40 anni
- 41-50 anni
- 51-60 anni
- 61-70 anni
- >70 anni

2. Indicare il proprio sesso *

- Maschio
- Femmina
- Preferisco non specificarlo

3. Indicare il proprio livello di istruzione *

- Diploma scuola secondaria di primo grado
- Diploma scuola secondaria di secondo grado
- Diploma di laurea triennale
- Diploma di laurea magistrale
- Altro...

4. In che settore lavori? *

- Medico/sanitario
- Scolastico (studente)
- Scolastico (insegnante)
- Enti pubblici
- Settore privato
- Sono pensionato/a
- Sono casalingo/a
- Altro...

5. Che tipo di spazzolino usi? *

- Manuale
- Elettrico
- Entrambi

6. Quali altri presidi usi per la tua igiene orale quotidiana? (per presidi si intendono gli strumenti usati per pulire il cavo orale) (si può mettere più di una risposta) *

- Filo interdentale
- Scovolini
- Puliscilingua
- Idropulsore
- Spazzolino monociuffo
- Altro...

7. Quali ausili utilizzi? (per ausili si intendono tutti quei prodotti che si usano per detergere il cavo orale) (si può mettere più di una risposta) *

- Dentifrici sbiancanti
- Dentifrici remineralizzanti al fluoro
- Dentifrici remineralizzanti all'idrossiapatite
- Collutori disinfettanti
- Dentifrici medicati
- Collutori aromatizzati

8. Quante volte al giorno lavi i denti? *

- 3 - dopo i pasti principali
- 2 - dopo colazione e prima di andare a dormire
- 2- dopo pranzo e prima di andare a dormire
- Li lavo solo prima di uscire di casa
- 1 - dopo colazione
- 1- dopo pranzo
- 1- prima di andare a dormire
- Non lavo i denti tutti i giorni

9. Quanto tempo ci metti a lavarti i denti? *

- Meno di 1 minuto
- 1-2 minuti
- 2 minuti
- Più di 2 minuti
- Non so

10. Quando lavi i denti ti sanguinano le gengive? *

- Sì, tanto
- Sì, a volte
- No, mai

11. Ti è mai stato spiegato come si lavano i denti e come si usano scovolini e filo interdentale? *

- Mi è stato solamente spiegato come spazzolare correttamente i denti
- Mi è stato spiegato come passare filo e/o altri presidi di igiene orale
- Ho ricevuto un'istruzione completa sia sullo spazzolamento che sugli altri presidi
- Non ho mai ricevuto alcun tipo di istruzione

12. Ogni quanto cambi lo spazzolino manuale? *

- Lo cambio dopo 1 mese e mezzo
- Lo cambio ogni 3 mesi
- Quando le setole sono rovinate
- Quando mi ricordo
- Non lo so
- Non uso lo spazzolino manuale

13. Ogni quanto cambi la testina dello spazzolino elettrico? *

- La cambio dopo 1 mese e mezzo
- Ogni 3 mesi
- Quando le setole sono rovinate
- Quando mi ricordo
- Non lo so
- Non uso lo spazzolino elettrico

14. In base a che criterio scegli il tuo dentifricio? *

- Prendo quello che costa meno
- Mi è stato consigliato da un professionista
- Prendo il primo che capita
- Lo scelgo in base al gusto che mi piace di più

15. Da quanti denti è composta la dentizione decidua? (denti da latte) *

- 24
- 20
- 28
- 32

16. Da quanti denti è composta la dentizione permanente? *

- 24-28
- 20-24
- 28-32
- 32-36

17. Sai qual è il ruolo dell'igienista dentale? *

- è l'assistente dell'odontoiatra
- è quel professionista che si occupa della prevenzione delle malattie del cavo orale
- non lo so

18. Ogni quanto vai dal dentista? *

- Ogni 6 mesi
- 1 volta all'anno
- Quando sento male a un dente

19. Sei mai stato sottoposto a una seduta di igiene professionale? *

- Sì
- No
- Non so cos'è

20. Quali tra i seguenti alimenti secondo te favorisce l'insorgenza della carie? (si può mettere più di una risposta) *

- Pasta, pane e carboidrati
- Latte e latticini
- Dolci
- Succo e spremuta
- Bevande zuccherate
- Carne/pesce
- Frutta
- Verdura

21. Che percezione hai del tuo sorriso? *

- Non so/non ci faccio caso
 - Avere dei denti dritti per me è importante
 - Non mi crea dei problemi avere i denti che non sono perfettamente allineati
 - Avere dei denti sani, curati, allineati e un bel sorriso per me è importante
-

22. Conosci gli ingredienti del tuo dentifricio? *

- Sì
 - No
-

23. Conosci gli ingredienti del dentifricio per bambini? *

- Sì
- No

24. Sai cos'è il perossido di idrogeno? *

- Acqua ossigenata
 - è il prodotto che viene usato per sbiancare i denti
 - Non so cos'è
-

25. Eri a conoscenza del fatto che ci sono varie tipologie di setole che compongono gli spazzolini? (ad esempio setole medie, morbide, dure ma anche fatte di diversi materiali) *

- Sì
- No

RISULTATI

Al questionario hanno risposto 424 persone; tra queste il 68,6% sono donne e il 30,9% sono uomini, lo 0,5% ha preferito non specificare il proprio sesso (foto 12);

2. Indicare il proprio sesso

424 risposte

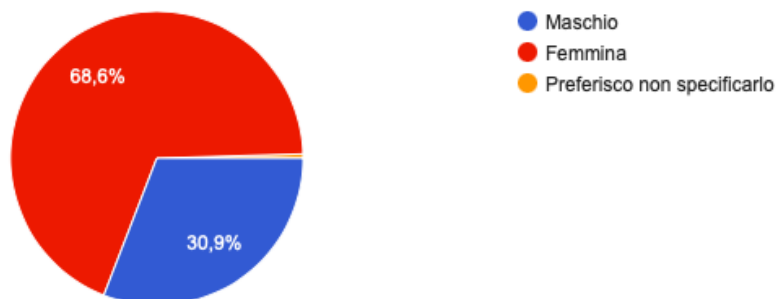


Foto 12: grafico risposte alla domanda sul proprio sesso.

la fascia di età a cui è stato proposto il questionario è molto ampia, da ragazzi con meno di 15 anni di età fino a persone over 70; come si può vedere dalla figura 13, le persone che hanno risposto maggiormente hanno un'età tra i 21 e i 30 anni, che corrispondono al 38,4% cioè 163 persone, a seguire abbiamo:

- 51-60 anni che corrisponde al 21,2%, cioè 90 risposte;
- 41-50 anni, 15,8% cioè 67 risposte;
- 31-40 anni, 10,8% cioè 46 risposte;
- 61-70 anni, 6,6% cioè 28 risposte;
- 15-20 anni; 5,9% cioè 25 risposte;
- Più di 70 anni; 0,7% cioè 3 risposte;
- Meno di 15 anni; 0,5% cioè 2 risposte.

1. Indicare la propria fascia d'età

424 risposte

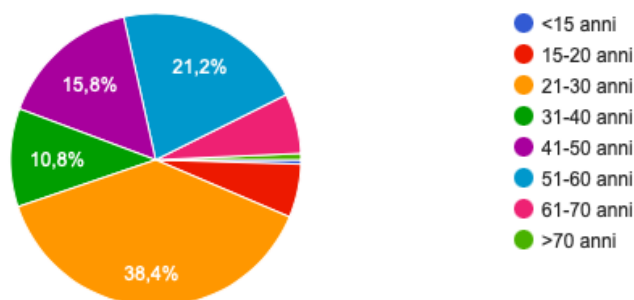


Figura 13. Fasce d'età del campione che ha risposto al questionario.

La terza domanda del questionario riguarda il livello di istruzione della popolazione, più della metà delle persone che hanno risposto, ovvero il 56,1% che corrisponde a 238 persone, riferiscono di avere il diploma di scuola secondaria di secondo grado (figura 14); a seguire abbiamo il 14,2% che dichiara di avere un diploma di laurea triennale e un altro 14,2% con un diploma di laurea magistrale; infine, tra i gruppi più rilevanti c'è un 13,4%, ovvero 57 persone, che dichiarano di avere un diploma di scuola secondaria di primo grado.

3. Indicare il proprio livello di istruzione

424 risposte

Copia

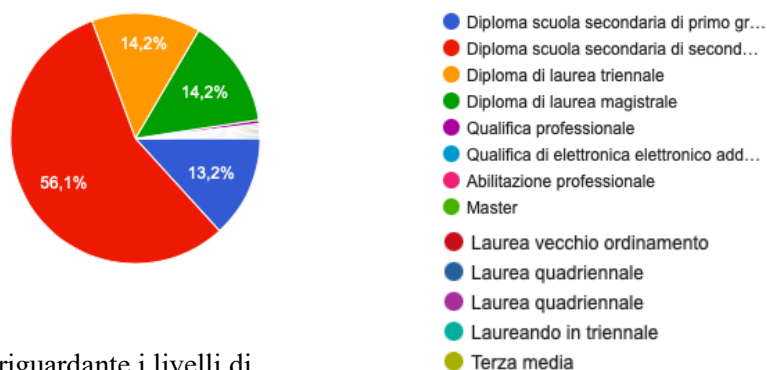


Foto 14: grafico riguardante i livelli di istruzione del campione.

Dopo questa prima parte riguardante età, sesso e livello di istruzione, si passa alla seconda sezione del questionario che tratta le conoscenze della popolazione sull'igiene orale.

Alla domanda sulla tipologia di spazzolino utilizzata, poco più della metà, ovvero il 51,7% che corrisponde a 219 persone, riferisce di utilizzare uno spazzolino manuale; il 29,2% utilizza lo spazzolino elettrico e il 19,1% usa entrambi (foto 15).

5. Che tipo di spazzolino usi?

424 risposte

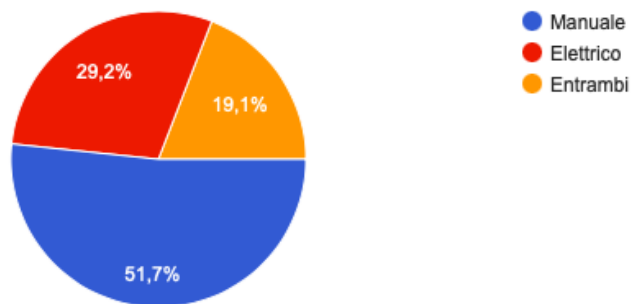


Foto 15: grafico sulla tipologia di spazzolino.

La sesta domanda era quella riguardante i presidi utilizzati durante l'igiene orale quotidiana, era possibile dare più di una risposta; nella seguente tabella saranno riportati tutti i risultati ottenuti (Tabella I), si nota che il 46,9% utilizza solo il filo interdentale, il 4,7% del campione utilizza solamente spazzolino e dentifricio, alcune persone hanno riportato in questa domanda di utilizzare il collutorio, anche se la domanda riguardante gli ausili è quella successiva.

Tabella I: risposte al sesto quesito del questionario.

PRESIDI USATI	NUMERO PERSONE	PERCENTUALE
Filo interdentale	199	46,9%
Filo interdentale, scovolini	87	20,5%
Scovolini	31	7,3%
Niente	20	4,7%
Filo interdentale, puliscilingua	16	3,8%
Filo, scovolini, puliscilingua	14	3,3%
Spazzolino monociuffo	11	2,6%
Puliscilingua	10	2,3%
Filo interdentale, idropulsore	7	1,6%
Filo interdentale, spazzolino monociuffo	5	1,2%
Scovolini, puliscilingua	4	0,9%
Collutorio (anche se non è un presidio ma un ausilio)	4	0,9%
Filo interdentale, scovolini, puliscilingua, spazzolino monociuffo	3	0,7%
Filo interdentale, scovolini, spazzolino monociuffo	2	0,5%
Filo interdentale, scovolini, idropulsore	2	0,5%
Filo interdentale, puliscilingua, spazzolino monociuffo	2	0,5%
Idropulsore	1	0,2%
Filo interdentale, collutorio	1	0,2%
Scovolini, idropulsore	1	0,2%
Scovolini, idropulsore, spazzolino monociuffo	1	0,2%
Filo interdentale, scovolini, puliscilingua, idropulsore	1	0,2%
Filo interdentale, scovolini, puliscilingua, collutorio	1	0,2%
Risposta nulla	1	0,2%

Dal grafico in Figura 16, emerge che l'80,2% del campione utilizza almeno il filo interdentale, molte di queste persone però utilizzano anche altri presidi, il 34,7% utilizza gli scovolini; lo strumento che invece viene utilizzato di meno è l'idropulsore. In totale sono 6 le persone che hanno riportato in questa domanda di utilizzare il collutorio, anche se gli ausili andavano riportati nella domanda successiva.

6. Quali altri presidi usi per la tua igiene orale quotidiana? (per presidi si intendono gli strumenti usati per pulire il cavo orale) (si può mettere più di una risposta) [Copia](#)

424 risposte

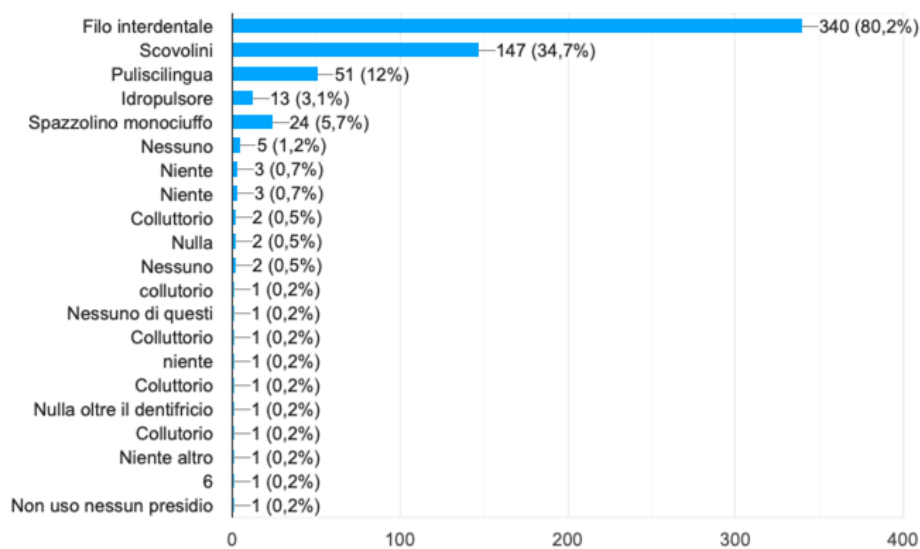


Figura 16: presidi utilizzati dal campione.

La settima domanda è quella riguardante gli ausili utilizzati durante le manovre di igiene orale quotidiana, anche in questo caso la domanda era a risposta multipla, nella Tabella II è possibile vedere tutte le risposte che sono state date a questa domanda; è emerso che il 16% utilizza solamente dentifrici remineralizzanti al fluoro, quasi pari alla percentuale (15,6%) di persone che utilizza solo dentifrici sbiancanti, le persone che invece utilizzano solamente dentifrici remineralizzanti all'idrossiapatite sono solo l'1,2%.

Tabella II: risposte al settimo quesito del questionario

AUSILI USATI	NUMERO PERSONE	PERCENTUALE
Dentifrici remineralizzanti al fluoro	68	16%
Dentifrici sbiancanti	66	15,6%
Collutori disinfettanti	43	10,1%
Dentifrici sbiancanti, collutori disinfettanti	43	10,1%
Dentifrici remineralizzanti al fluoro, collutori disinfettanti	38	9%
Dentifrici medicati	23	5,4%
Dentifrici sbiancanti, dentifrici remineralizzanti al fluoro	19	4,5%
Collutori disinfettanti, dentifrici medicati	19	4,5%
Dentifrici sbiancanti, dentifrici remineralizzanti al fluoro, collutori disinfettanti	14	3,3%
Dentifrici remineralizzanti al fluoro, collutori aromatizzati	9	2,1%
Dentifrici sbiancanti, dentifrici medicati	8	1,9%
Dentifrici sbiancanti, collutori aromatizzati	8	1,9%
Dentifrici remineralizzanti al fluoro, dentifrici remineralizzanti all'idrossiapatite	8	1,9%
Dentifrici remineralizzanti al fluoro, dentifrici medicati	7	1,7%
Collutori aromatizzati	7	1,7%
Dentifrici sbiancanti, collutori disinfettanti, dentifrici medicati	6	1,4%
Dentifrici remineralizzanti all'idrossiapatite	5	1,2%
Dentifrici medicati, collutori aromatizzati	5	1,2%
Dentifrici sbiancanti, collutori disinfettanti, collutori aromatizzati	4	0,9%
Dentifrici sbiancanti, dentifrici remineralizzanti al fluoro, collutori aromatizzati	3	0,7%
Dentifrici sbiancanti, dentifrici remineralizzanti al fluoro, collutori disinfettanti, collutori aromatizzati	3	0,7%

Dentifrici remineralizzanti all'idrossiapatite, colluttori disinfettanti	3	0,7%
Dentifrici remineralizzanti al fluoro, dentifrici remineralizzanti all'idrossiapatite, colluttori disinfettanti	2	0,5%
Dentifrici sbiancanti, dentifrici remineralizzanti al fluoro, dentifrici remineralizzanti all'idrossiapatite, colluttori aromatizzati	1	0,2%
Dentifrici sbiancanti, dentifrici remineralizzanti al fluoro, dentifrici medicati, colluttori aromatizzati	1	0,2%
Dentifrici remineralizzanti al fluoro, dentifrici remineralizzanti all'idrossiapatite, colluttori aromatizzati	1	0,2%
Dentifrici sbiancanti, dentifrici remineralizzanti al fluoro, dentifrici remineralizzanti idrossiapatite	1	0,2%
Dentifrici sbiancanti, dentifrici remineralizzanti idrossiapatite, colluttori aromatizzati	1	0,2%
Dentifrici remineralizzanti al fluoro, colluttori disinfettanti, colluttori aromatizzati	1	0,2%
Dentifrici remineralizzanti al fluoro, dentifrici remineralizzanti all'idrossiapatite, colluttori disinfettanti, colluttori aromatizzati	1	0,2%
Dentifrici remineralizzanti al fluoro, colluttori disinfettanti, dentifrici medicati	1	0,2%
Dentifrici remineralizzanti all'idrossiapatite, dentifrici medicati	1	0,2%
Colluttori disinfettanti, dentifrici medicati, colluttori aromatizzati	1	0,2%
Dentifrici sbiancanti, dentifrici remineralizzanti al fluoro, dentifrici medicati	1	0,2%
Colluttori disinfettanti, colluttori aromatizzati	1	0,2%
Dentifrici sbiancanti, dentifrici remineralizzanti al fluoro, colluttori disinfettanti, dentifrici medicati	1	0,2%

Dal grafico in figura 17, si possono vedere complessivamente quante persone utilizzano ciascun ausilio, si nota che nel complesso molte persone utilizzano dentifrici sbiancanti, dentifrici remineralizzanti al fluoro e colluttori disinfettanti,

molto poche sono le persone del campione che utilizzano un dentifricio remineralizzante all'idrossiapatite.

7. Quali ausili utilizzi? (per ausili si intendono tutti quei prodotti che si usano per detergere il cavo orale) (si può mettere più di una risposta)

 Copia

424 risposte

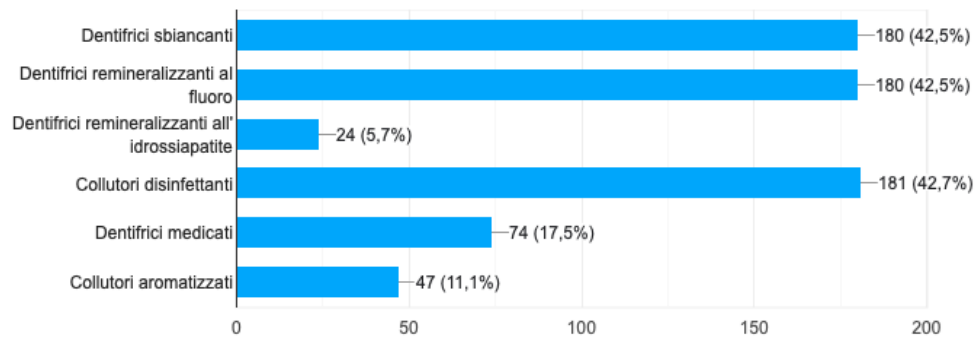


Figura 17: grafico riguardante gli ausili utilizzati.

Nell'ottava domanda veniva chiesto al campione di indicare quante volte al giorno si spazzolano i denti (Figura 18); il 49,1% (208 persone) dichiara di lavarsi i denti 3 volte al giorno, il 35,6% (151 persone) spazzola i denti dopo colazione e prima di andare a dormire; nel complesso, il 38,7% spazzola i denti almeno 2 volte al giorno, anche se in momenti della giornata differenti, l'11,3% si lava i denti solamente una volta al giorno; infine, lo 0,9% (4 persone) dichiara di non spazzolare i denti tutti i giorni.

8. Quante volte al giorno lavi i denti?

 Copia

424 risposte

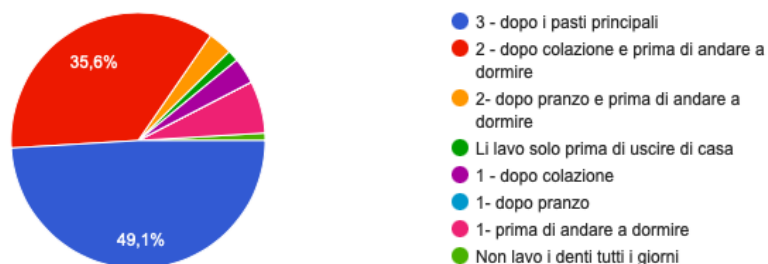


Figura 18: grafico riguardante il numero di spazzolamenti giornalieri.

La nona domanda è quella riguardante il tempo di spazzolamento (figura 19), il 33,3% dichiara di spazzolare i denti per 2 minuti, seguito dal 33% che sostiene di metterci 1-2 minuti, solo il 2,1% riferisce di non sapere effettivamente quanto tempo ci mette.

9. Quanto tempo ci metti a lavarti i denti?

424 risposte

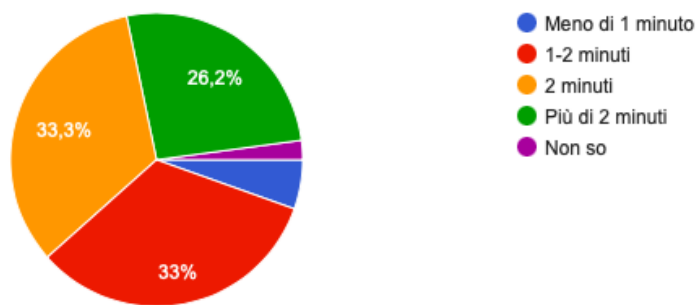


Figura 19: grafico sul tempo di spazzolamento

Alla domanda sul sanguinamento gengivale (Figura 20), più della metà (56,6%) riferisce di non notare sanguinamento gengivale, ma ben il 42,5% dichiara di avere le gengive che a volte sanguinano.

10. Quando lavi i denti ti sanguinano le gengive?

424 risposte

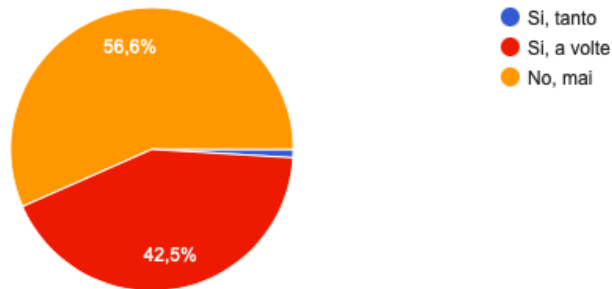


Figura 20: grafico sul sanguinamento gengivale

La domanda numero 11 ha lo scopo di capire quante persone del campione abbiano ricevuto un'istruzione parziale oppure completa sulle metodiche di igiene orale domiciliare. Il 41,7% riferisce di aver avuto un'istruzione completa, ma l'11,3% (48 persone) dichiarano di non aver mai ricevuto alcun tipo di istruzione.

11. Ti è mai stato spiegato come si lavano i denti e come si usano scovolini e filo interdentale?

 Copia

424 risposte

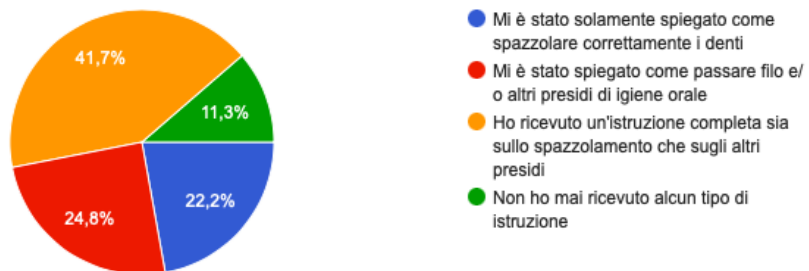


Figura 21: grafico riguardante l'istruzione all'igiene orale domiciliare.

Con la dodicesima domanda abbiamo chiesto al campione ogni quanto cambia lo spazzolino manuale (figura 22); il dato più rilevante è che il 38% sostiene di cambiarlo solamente quando le setole sono rovinate, solo il 21,9% lo cambia ogni 3 mesi.

12. Ogni quanto cambi lo spazzolino manuale?

 Copia

424 risposte

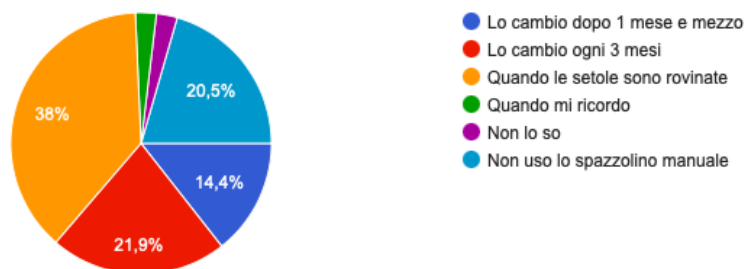


Figura 22: grafico sul cambio dello spazzolino manuale.

La tredicesima domanda riguarda, invece, la sostituzione della testina dello spazzolino elettrico. Nel campione, il 45,8% dichiara di non usare lo spazzolino elettrico, ma anche in questo caso, come per la domanda precedente, la risposta che è stata data da più persone (25,7%) è “quando le setole sono rovinate”.

13. Ogni quanto cambi la testina dello spazzolino elettrico?

 Copia

424 risposte

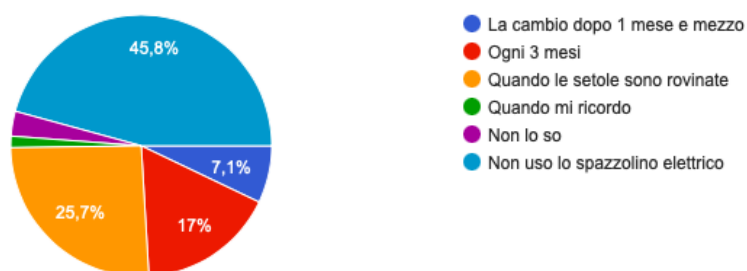


Figura 23: grafico sulla sostituzione della testina dello spazzolino elettrico.

La domanda numero 14 riguarda i criteri utilizzati per scegliere il proprio dentifricio, il 42,2% (179 persone) riferisce che gli è stato consigliato da un professionista, il 37,5% lo sceglie in base al gusto che preferisce, il 12,3% prende il primo che capita e infine l'8% prende quello che costa meno.

14. In base a che criterio scegli il tuo dentifricio?



424 risposte



Figura 24: grafico sui criteri di scelta del proprio dentifricio.

Le domande 15 e 16 riguardano alcune conoscenze anatomiche, ovvero il numero di denti decidui e permanenti.

Per quanto riguarda i denti decidui (figura 25), meno della metà cioè il 45,5% ha dato la risposta corretta.

15. Da quanti denti è composta la dentizione decidua? (denti da latte)

424 risposte

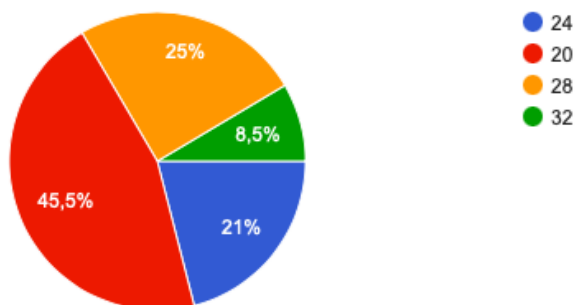


Figura 25: conoscenze riguardanti la dentizione decidua.

Le risposte riguardanti la domanda sulla dentizione permanente sono le seguenti (figura 26):

- il 54,7% ha dato la risposta corretta, cioè 28-32;
- il 41% ha risposto 32-36.
- il 2,6% ha risposto 24-28.
- l'1,7% ha risposto 20-24.

Si deduce quindi che per quanto riguarda il numero di denti permanenti c'è ancora parecchia confusione dato che solamente poco più della metà del campione ha risposto correttamente.

16. Da quanti denti è composta la dentizione permanente?

424 risposte

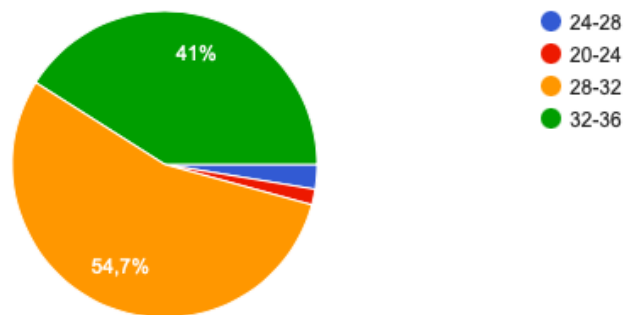


Figura 26: grafico sulle conoscenze del campione riguardo la dentizione decidua.

La domanda 17 riguarda il ruolo dell'igienista dentale (figura 27); il 77,1% ha risposto correttamente, ma il 13,4% crede ancora che l'igienista dentale sia l'assistente dell'odontoiatra e infine il 9,4% riferisce di non sapere quale sia il ruolo dell'igienista dentale.

Per le due risposte sbagliate a questa domanda è stata fatta un'analisi per capire come si distribuisce nelle varie fasce di età questa poca conoscenza della figura dell'igienista dentale; i risultati ottenuti sono i seguenti:

- la risposta "è l'assistente dell'odontoiatra" (tabella III) è stata data da 57 persone; le fasce d'età che hanno dato questa risposta il maggior numero di volte sono quella di 21-30 anni e quella di 51-60, entrambe con 18 risposte.
- la risposta "non lo so" (tabella IV) è stata data da 40 persone, anche in questo caso la fascia d'età che ha dato questa risposta più volte è quella che va dai 21 ai 30 anni, con 19 risposte.

17. Sai qual è il ruolo dell'igienista dentale?

Copia

424 risposte

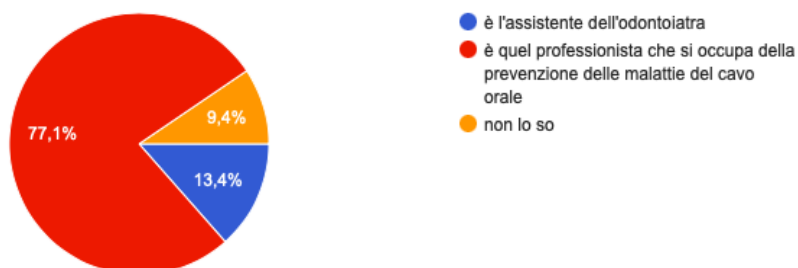


Figura 27: domanda sul ruolo dell'igienista dentale.

Tabella III

Fascia di età	Numero	Percentuale	Numero maschi	Numero femmine
15-20	1	1,8%	1	/
21-30	18	31,6%	6	12
31-40	5	8,7%	3	2
41-50	9	15,8%	4	5
51-60	18	31,6%	6	12
61-70	6	10,5%	3	3
Totale	57	100%	23	34

Tabella IV

Fascia di età	Numero	Percentuale	Numero maschi	Numero femmine
15-20	3	7,5%	1	2
21-30	19	47,5%	14	5
31-40	2	5%	1	1
41-50	5	12,5%	3	2
51-60	7	17,5%	2	5
61-70	4	10%	3	1
Totale	40	100%	24	16

La domanda numero 18 riguarda la frequenza con cui il campione si reca dal dentista (figura 28); il 42% riferisce di andarci ogni 6 mesi, il 40,3% una volta all'anno e il 17,7% solamente quando sente male a un dente.

18. Ogni quanto vai dal dentista?

 Copia

424 risposte

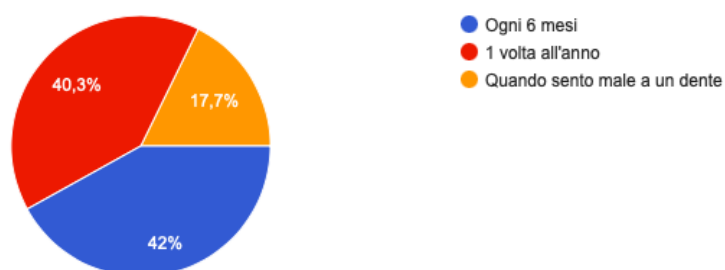


Figura 28: domanda sulla frequenza di appuntamenti dal dentista

Con la diciannovesima domanda abbiamo chiesto al campione se si è mai sottoposto a una seduta di igiene orale professionale (figura 29); l'87,7% ha dato una risposta affermativa, il 7,8% dichiara di non essersi mai sottoposto a una seduta di igiene orale professionale e il 4,5% riferisce di non sapere che cosa sia.

19. Sei mai stato sottoposto a una seduta di igiene professionale?

424 risposte

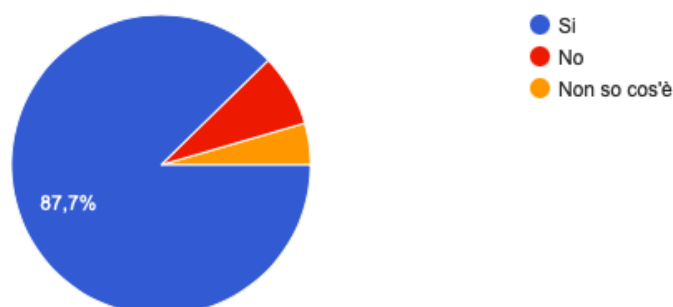


Figura 29: risposte riguardanti l'aver fatto o meno almeno una seduta di igiene professionale.

La ventesima domanda è quella riguardante gli alimenti che favoriscono l'insorgenza della carie, in questo caso la domanda era a risposta multipla, nella Tabella V è possibile vedere tutte le risposte che sono state date a questa domanda;

il 34,4% crede che solamente dolci e bevande zuccherate abbiano un'influenza sull'insorgenza della carie, solamente 25 persone (il 5,9%) hanno risposto nella maniera più completa; alcuni credono anche che latte e latticini, carne e pesce e la verdura favoriscano l'insorgenza della carie.

Tabella V

ALIMENTI	NUMERO PERSONE	PERCENTUALE
Dolci, bevande zuccherate	146	34,4%
Dolci, succo e spremuta, bevande zuccherate	62	14,6%
Dolci	28	6,6%
Pasta, pane e carboidrati, dolci, succo e spremuta, bevande zuccherate, frutta	25	5,9%
Pasta, pane e carboidrati, dolci, bevande zuccherate	24	5,7%
Dolci, bevande zuccherate, frutta	20	4,7%
Pasta, pane e carboidrati, dolci, succo e spremuta, bevande zuccherate	20	4,7%
Dolci, succo e spremuta, bevande zuccherate, frutta	18	4,2%
Bevande zuccherate	15	3,5%
Pasta, pane e carboidrati, dolci,, bevande zuccherate, frutta	7	1,7%
Latte e latticini, dolci, bevande zuccherate	7	1,7%
Pasta, pane e carboidrati, latte e latticini, dolci, succo e spremuta, bevande zuccherate	6	1,4%
Succo e spremuta, bevande zuccherate	5	1,2%
Pasta, pane e carboidrati, dolci	5	1,2%

Pasta, pane e carboidrati	4	0,9%
Pasta, pane e carboidrati, bevande zuccherate	3	0,7%
Pasta, pane e carboidrati, latte e latticini, dolci, succo e spremuta, bevande zuccherate, carne/pesce, frutta	3	0,7%
Pasta, pane e carboidrati, latte e latticini, dolci, bevande zuccherate	3	0,7%
Latte e latticini, dolci, succo e spremuta, bevande zuccherate	2	0,5%
Succo e spremuta	2	0,5%
Latte e latticini, succo e spremuta, carne/pesce	1	0,2%
Dolci, succo e spremuta, frutta	1	0,2%
Pane, pasta e carboidrati, latte e latticini, dolci, succo e spremuta, bevande zuccherate, frutta, verdura	1	0,2%
Pasta, pane e carboidrati, latte a latticini, dolci, succo e spremuta, bevande zuccherate, frutta	1	0,2%
Pasta, pane e carboidrati, dolci, bevande zuccherate, frutta, verdura	1	0,2%
Dolci, frutta, verdura	1	0,2%
Succo e spremuta, bevande zuccherate, frutta	1	0,2%
Dolci, succo e spremuta	1	0,2%
Pasta, pane e carboidrati, dolci, succo e spremuta, bevande zuccherate, carne/pesce	1	0,2%
Latte e latticini, dolci, bevande zuccherate, frutta	1	0,2%
Pasta, pane e carboidrati,	1	0,2%

dolci, succo e spremuta, frutta		
Bevande zuccherate, carne/pesce	1	0,2%
Pasta, pane e carboidrati, latte e latticini, dolci, bevande zuccherate, frutta	1	0,2%
Pasta pane e carboidrati, latte e latticini, dolci, succo e spremuta, bevande zuccherate, carne/pesce, frutta e verdura	1	0,2%
Pasta, pane e carboidrati, dolci, bevande zuccherate, carne e pesce	1	0,2%
Pasta, pane e carboidrati, succo e spremuta, bevande zuccherate	1	0,2%
Pasta, pane e carboidrati, latte e latticini, dolci, succo e spremuta, bevande zuccherate, carne/pesce	1	0,2%
Pasta, pane e carboidrati, dolci, succo e spremuta, bevande zuccherate	1	0,2%
Carne/pesce, verdura	1	0,2%

Nella figura 30 si può vedere per ogni singola risposta il numero di persone che l'ha contrassegnata. Le risposte che sono state date maggiormente sono: dolci (92,2%) e bevande zuccherate (89,4%); da questa domanda si capisce come alcune persone non hanno idea di quali sono gli alimenti che favoriscono l'insorgenza della carie visto che sono state date risposte come: latte e latticini (6,8%), carne/pesce (2,4%), verdura (1,2%).

20. Quali tra i seguenti alimenti secondo te favorisce l'insorgenza della carie? (si può mettere più di una risposta)



424 risposte

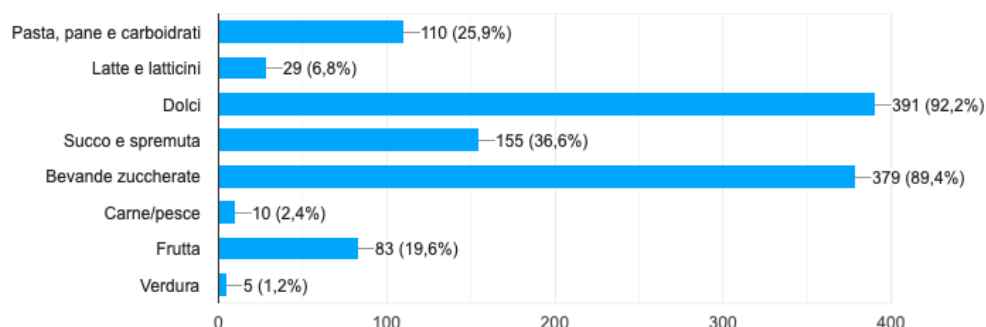


Figura 30: risposte del campione riguardo i cibi che favoriscono l'insorgenza della carie.

La ventunesima domanda aveva lo scopo di capire l'importanza che la popolazione dà al proprio sorriso (figura 31); il 58% dichiara che dà molta importanza al proprio sorriso, sia per quanto riguarda avere dei denti allineati, ma anche sani e curati; il 13,9% dichiara di ritenere importante solo il fatto di avere i denti allineati; il 17% sostiene di non avere problemi se i propri denti non sono perfettamente allineati e infine, l'11,1% riferisce di non farci caso. Da questa domanda si deduce che alcune persone tengono molto al fatto di avere dei denti allineati, mentre per altri non è un fattore importante.

21. Che percezione hai del tuo sorriso?



424 risposte



Figura 31: grafico ottenuto dalla domanda sulla percezione del proprio sorriso.

Le domande 22 e 23 sono state fatte per valutare le conoscenze del campione riguardo gli ingredienti dei dentifrici per adulti (figura 32) e per i bambini (figura 33).

Il 66,7% della popolazione non è a conoscenza degli ingredienti contenuti nel proprio dentifricio.

Invece, solo il 21,9% del campione conosce gli ingredienti del dentifricio per bambini.

22. Conosci gli ingredienti del tuo dentifricio?

424 risposte

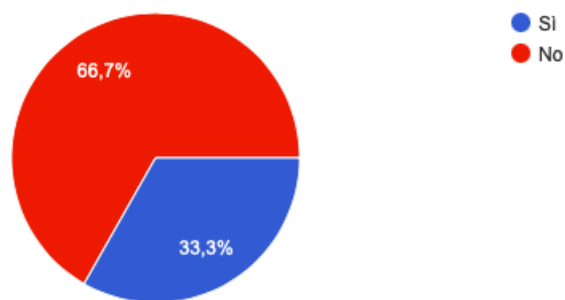


Figura 32: grafico riguardante le conoscenze del campione sugli ingredienti del dentifricio.

23. Conosci gli ingredienti del dentifricio per bambini?

424 risposte

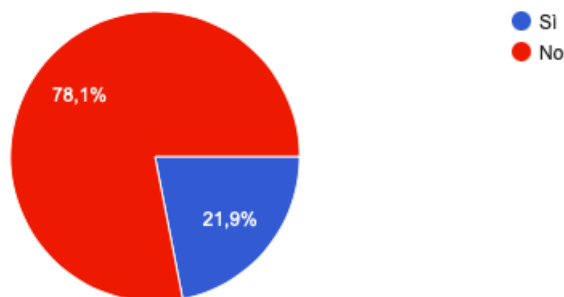


Figura 33: grafico sulla domanda riguardante le conoscenze sugli ingredienti del dentifricio per bambini.

La domanda 24 aveva lo scopo di indagare le conoscenze della popolazione sul perossido di idrogeno (figura 34); il 44,3% ha risposto dicendo che è acqua ossigenata, in questo caso la risposta è corretta, ma l'obiettivo era capire se il

campione conosceva il nome del prodotto usato durante lo sbiancamento, solo il 21,9% ha risposto dicendo che è il prodotto per sbiancare i denti, mentre il 33,7% ha dichiarato di non sapere cosa sia.

24. Sai cos'è il perossido di idrogeno?

 Copia

424 risposte

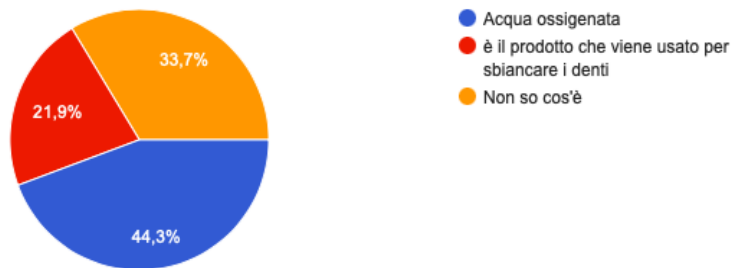


Figura 34: conoscenze sul perossido di idrogeno.

L'ultima domanda (figura 35) è stata fatta per capire se la popolazione è a conoscenza del fatto che le setole degli spazzolini possono essere fatte di diversi materiali, il 94,8% dichiara di essere a conoscenza di tali differenze.

25. Eri a conoscenza del fatto che ci sono varie tipologie di setole che compongono gli spazzolini? (ad esempio setole medie, morbide, dure ma anche fatte di diversi materiali)

424 risposte

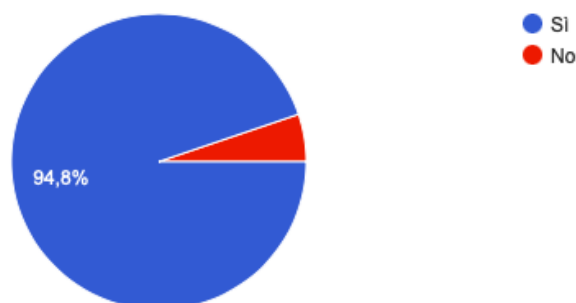


Figura 35: conoscenze del campione sulle varie setole che possono costituire lo spazzolino.

DISCUSSIONE

Per valorizzare l'esito di questa indagine ho messo a confronto alcuni articoli della letteratura scientifica redatti in lingua italiana e inglese.

L'articolo di Legnardi et al. [22] si basa anch'esso su un questionario, a tale questionario hanno risposto 1319 persone, 69,3% donne e 30,7% uomini, la fascia di età che ha generato più risposte è quella dai 20 ai 29 anni.

Nei due questionari presi in esame sono state effettuate alcune domande simili, come ad esempio quella sulla frequenza di spazzolamento; dal questionario effettuato in questo elaborato le risposte più frequenti sono state 3 volte al giorno (49,1%) e dopo colazione e prima di andare a dormire (35,6%), mentre dall'articolo emerge che le persone spazzolano principalmente 2 volte al giorno, tralasciando quindi le manovre di igiene orale durante l'arco della giornata. Per quanto riguarda il campione dell'articolo emerge che la maggior parte delle persone conosce la figura dell'igienista dentale, come anche per questo studio, però è sorprendente il fatto che anche persone di giovane età (under 30, vedi tabella III e IV) non siano correttamente informate sulla figura dell'igienista dentale ma credano ancora che sia l'assistente dell'odontoiatra o, ancora peggio, non hanno idea del suo ruolo all'interno dello studio.

Sempre nello studio di Legnardi et al. [22] viene riportato che il 55% riferisce di intravedere sanguinamento spazzolando i denti giornalmente, un dato simile è stato ottenuto anche tramite questo questionario, dove il 43,4% ha riportato di notare del sangue. Un'altra domanda che ha trattato lo stesso argomento su entrambi i questionari è stata quella del numero di denti decidui, nell'articolo viene riportato che il 54,7% non ha idea del numero di denti decidui, mentre in questo articolo le persone a non saperne il numero esatto sono il 54,5%; anche per questo dato quindi è evidente che tra i due questionari non c'è molta discrepanza nelle risposte.

Lo studio di Briant et al. [23] è stato condotto tramite un questionario che aveva lo scopo di capire le conoscenze del campione riguardo la salute orale; hanno risposto 2744 persone, tra cui il 70,6% costituito da femmine e il 29,4% da uomini. In questo caso è stato effettuato anche un confronto tra le risposte ottenute e il livello di

educazione dei partecipanti ed è emerso che il livello di conoscenza dei partecipanti con un grado di educazione più elevato è maggiore.

Anche in questo studio è stata fatta la domanda riguardante la frequenza di spazzolamento, i risultati ottenuti sono:

- 53% spazzola i denti 2 volte al giorno.
- 37% 1 volta al giorno.
- 8% un paio di volte a settimana.
- 3% meno frequentemente.

Confrontando i risultati dello studio sopracitato con quelli del questionario di questo elaborato si nota che ci sono risposte un po' discordanti: in questo elaborato si è visto che è molto più elevata la percentuale di persone che spazzolano i propri denti almeno 2 volte al giorno, cioè l'84,7% (considerato anche chi ha risposto di spazzolare i denti 3 volte al giorno) in confronto al 53% dello studio di Briant et al [23], dove è più elevata la percentuale di partecipanti che spazzola solamente 1 volta al giorno o anche con meno frequenza.

Alla domanda sulla frequenza delle visite dal dentista il campione esaminato da Briant et al [23] risponde nel modo seguente: il 44% afferma di recarsi dal dentista solamente quando sente male a un dente e solo il 24% si sottopone a dei controlli periodici; invece, in questo studio, la percentuale di persone che va dal dentista solo quando sente male a un dente si riduce al 17,7%; il 40,3% va 1 volta all'anno e il 42% ogni 6 mesi.

Alla domanda sulla conoscenza degli ingredienti contenuti nel dentifricio nello studio di Briant et al [23] il 52,1% afferma di conoscerli, mentre nel questionario utilizzato in questo elaborato il 66,7% sostiene di non conoscere gli ingredienti del proprio dentifricio.

Nello studio di Briant et al. [23] è stato anche riportato che si è vista una correlazione tra il livello socioeconomico e la frequenza di spazzolamento.

Il terzo studio è quello di Naidu e Nunn [24] è basato anch'esso su un questionario, al quale hanno risposto 309 persone, 88% donne e 12% uomini. Questo questionario si basa principalmente sulla salute orale dei bambini. Anche in questo articolo è stata proposta la domanda sulla frequenza degli appuntamenti dal dentista; il 30%

ha dichiarato di andare dal dentista 1 volta all'anno, il 26% ogni 6 mesi e il 14% solo quando c'è dolore a un dente; mentre il 16,5% non è mai stato dal dentista. Nel questionario proposto in questo studio, la percentuale della popolazione che dichiara di andare dal dentista ogni 6 mesi sale al 42%, quella di persone che vanno una volta all'anno è pari al 40,3% e invece le persone che vanno solo quando sentono male a un dente sono il 17,7%; quindi anche in questo caso le risposte sono discordanti perché nel questionario effettuato per la stesura di questo elaborato la percentuale di persone che si reca dal dentista almeno una volta all'anno è molto più elevata.

CONCLUSIONE

Il confronto con la letteratura determina la necessità di educare i bambini a una corretta igiene orale e a delle conoscenze adeguate. È infatti sorprendente che soggetti giovani non conoscano il ruolo dell'igienista dentale, non sappiano effettivamente il corretto numero di denti e non siano a conoscenza della tipologia di alimenti che favoriscono l'insorgenza della carie. Tramite questo elaborato si è capito che la comunicazione tra professionista e paziente è un passaggio fondamentale e che non va tralasciato durante le sedute di igiene orale professionale, in modo da implementare le conoscenze di tutta la popolazione.

BIBLIOGRAFIA

1. https://it.wikipedia.org/wiki/Ghiandola_salivare foto 1.1
2. https://it.wikipedia.org/wiki/Ghiandola_parotide
3. https://it.wikipedia.org/wiki/Ghiandola_sottomandibolare
4. https://it.wikipedia.org/wiki/Ghiandola_sottolinguale
5. Ideo G., Titobello A., *La fisiologia della bocca*, in *Medicina viva - Enciclopedia pratica della medicina moderna*. Vol. VII, *Apparato digerente*, Milano, F.lli Fabbri Editori, 1976, pp. 86-88
6. https://www.treccani.it/enciclopedia/saliva_%28Universo-del-Corpo%29/
7. Guerzoni L., *Lo scheletro*, in *Medicina viva - Enciclopedia pratica della medicina moderna*. Vol. X, *Organi di movimento - chiroterapia*, Milano, F.lli Fabbri Editori, 1976, pp. 16-27
8. <https://kinepharma.es/blog/it/2014/09/23/suturas-craneales-2/> foto 1.2
9. Parenzan L., Bianchi T., *Le arterie e le vene*, in *Medicina viva - Enciclopedia pratica della medicina moderna*. Vol. VI, *Sangue, cuori e vasi*, Milano, F.lli Fabbri Editori, 1976, pp. 106-108
10. https://it.wikipedia.org/wiki/Vena_giugulare_esterna foto 1.3
11. <https://www.my-personaltrainer.it/fisiologia/carotidi.html> foto 1.4
12. Guerzoni L., *L'apparato muscolare*, in *Medicina viva - Enciclopedia pratica della medicina moderna*. Vol. X, *Organi di movimento - chiroterapia*, Milano, F.lli Fabbri Editori, 1976, pp. 66-71
13. <https://www.odontoprotesibuenosayres.it/patologie-temporomandibolari-milano/> foto 1.5

14. Muedra Baixauli V., Negri M., *Il sistema nervoso*, in *Anatomia umana*, Firenze, Giunti gruppo editoriale, 1993. p. 78
15. <https://www.my-personaltrainer.it/salute-benessere/nervi-cranici.html> foto 1.6
16. Cortesi Ardizzone V., Abbinante A., *Anatomia e morfologia dentale e anatomia parodontale*, in *Igienista Orale - Teoria e pratica professionale*, Milano, Edra S.p.A., 2017, pp. 91-120
17. <https://salvagenteitalia.org/dentizione-decidua-e-dentizione-permanente-quali-tempi/?v=cd32106bcb6d> foto 1.7
18. <https://www.dentalpharma.it/igiene-orale/igiene-orale/tubuli-dentinali.htm>
19. <https://www.andi.it/denti-incisivi-canini-premolari-e-molari-caratteristiche-e-funzioni/>
20. <https://www.my-personaltrainer.it/denti.html> foto 1.8
21. Niklaus P. Lang, Jan Lindhe. *Anatomia dei tessuti parodontali*, in *Parodontologia clinica e implantologia orale*. Vol. I, sesta edizione, Milano, Edi.Ermes, 2016, pp. 3-49
22. Legnardi F., Panzeri M.C., Pozzi D, Baldoni M, *Indagine conoscitiva sulla consapevolezza della popolazione in tema di igiene e salute orale*, in *Rivista Italiana Igiene Dentale*, settembre 2018. <https://www.rivistaitalianaigienedentale.it/igiene-e-salute-orale-indagine-conoscitiva-consapevolezza-popolazione/>
23. Birant S, Koruyucu M, Ozcan H, Ilisulu C, Kasimoglu Y, Ustun N, Kocaaydin S, Bektas D, Usta G, Akay Tekin C, Bekiroglu N, Seymen F. Investigating the Level of Knowledge of the Community about Oral and

Dental Health. *Eur J Dent.* 2021 Feb;15(1):145-151. doi: 10.1055/s-0040-1716583. Epub 2020 Sep 15. PMID: 32932530; PMCID: PMC7902119.

24. Naidu RS, Nunn JH. Oral Health Knowledge, Attitudes and Behaviour of Parents and Caregivers of Preschool Children: Implications for Oral Health Promotion. *Oral Health Prev Dent.* 2020 Apr 1;18(1):245-252. doi: 10.3290/j.ohpd.a43357. PMID: 32618448.